III/13
PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
PIEMONTE
CONGIUNTURA
UNIONCAMERE PIEMONTE

Primi segnali positivi per la produzione industriale del sistema manifatturiero piemontese nel III trimestre 2013

Nel III trimestre del 2013 il Prodotto interno lordo dell'area euro e dell'Ue 28 ha registrato un lieve incremento pari, rispettivamente, a +0,1% e +0,2% rispetto al trimestre precedente, a fronte della crescita rilevata da entrambi gli aggregati nei trimestri precedenti. La crescita della ricchezza prodotta è stata determinata dalle performance positive della domanda interna e di quella estera.

La fase congiunturale positiva coinvolge la Germania (+0,3%, dopo il +0,7% del trimestre precedente) e la Spagna (+0,1%, contro il -0,1% del II trimestre 2013), mentre risulta nulla la crescita registrata dal Pil dell'Italia e negativa quella rilevata dalla Francia (-0,1%, decremento che segue l'aumento dello 0,5% registrato nel trimestre precedente).

Quanto alle indicazioni che giungono dal tessuto manifatturiero, Unioncamere nazionale rileva come nel periodo luglio-settembre 2013 la produzione industriale abbia registrato una variazione tendenziale pari al -1,9%.

Sulla base dei risultati definitivi della 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, condotta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio provinciali, il III trimestre 2013 mette in luce un lieve miglioramento del tessuto produttivo regionale.

Nel periodo luglio-settembre 2013 la produzione industriale ha registrato, infatti, una variazione tendenziale grezza del +0,6% rispetto al III trimestre del 2012, registrando così, il primo risultato positivo dopo sette trimestri caratterizzati da performance negative.

Nel III trimestre 2013 la crescita della produzione industriale si associa, ai risultati positivi raggiunti da tutti gli altri indicatori congiunturali, eccetto per gli ordinativi interni che registrano una nuova contrazione del -1,1%; a questo dato si contrappone il risultato positivo realizzato dagli ordinativi esteri (+3,2%) per il secondo trimestre consecutivo. Rispetto al III trimestre del 2012 il fatturato registra una performance positiva: le imprese manifatturiere piemontesi registrano, mediamente, una variazione tendenziale del fatturato totale pari al +1,3%; positiva anche la componente estera del fatturato che si attesta al +2,2%.

L'aumento dell'output non coinvolge, tuttavia, tutti i comparti. Così come rilevato nel trimestre precedente, anche nel trimestre in esame, i risultati migliori si rilevano per le industrie chimiche e delle materie plastiche (+3,8%) e per quelle dei mezzi di trasporto (+3,7%). Le industrie tessili e dell'abbigliamento realizzano un incremento della rispettiva produzione dell'1,4%; appaiono positive, ma di intensità minore rispetto alla media regionale, anche le performance realizzate dalle industrie dei metalli (+0,5%) e da quelle alimentari (+0,3%).

Le industrie meccaniche registrano, invece, un nuovo calo produttivo (-1,7%), così come quelle elettriche ed elettroniche (-0,8%) e il comparto del legno e del mobile (-1,0%).

A livello territoriale si rilevano risultati molto differenziati: la provincia di Torino registra il risultato più convincente (+2,0%) seguita da Biella, dove, grazie al buon andamento registrato dalle industrie tessili e dall'abbigliamento, si registra un incremento dei rispettivi livelli produttivi del +1,9%. Alessandria e Cuneo concretizzano variazioni tendenziali della produzione industriale rispettivamente pari al +0,8% e +0,4%. Il segno negativo accomuna, invece, i restanti territori: si passa dalla flessione dello 0,3% del Verbano Cusio Ossola a quella del 2,4% di Asti. Tra i due estremi si collocano Novara e Vercelli, che scontano contrazioni dell'1,7% e del 2,1%.

Risulta negativa invece, la performance dei settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione. I risultati dell'indagine riferita al III trimestre 2013 rivelano come il fatturato (a valori correnti, iva esclusa) generato dalle imprese piemontesi del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione abbia registrato una variazione del -0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, flessione che risulterebbe, ancora più intensa se valutata al netto della componente inflativa, pari al +1,0% nel periodo luglio-settembre 2013.

Scendendo nel dettaglio si nota come la contrazione del volume d'affari generato abbia interessato sia gli esercizi di vicinato che le medie e grandi strutture di vendita.

Gli esercizi di vicinato hanno mediamente registrato una contrazione del fatturato dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno delle strutture tradizionali l'andamento è stato differenziato a seconda della tipologia merceologica.

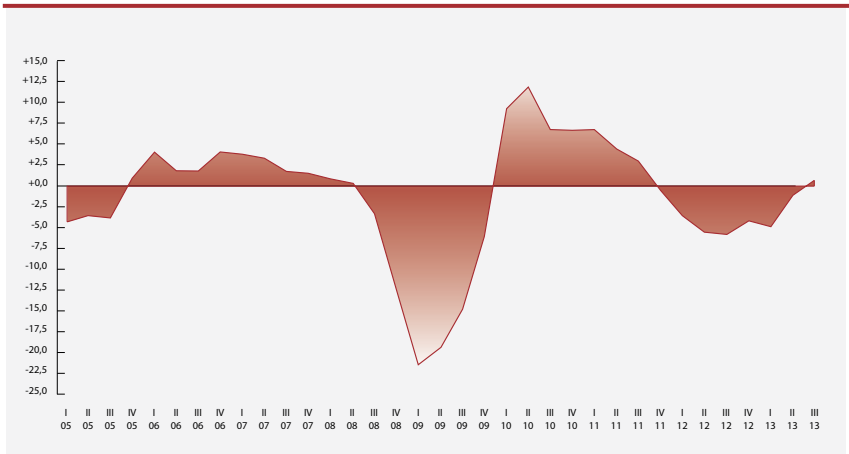
Il comparto dell' alimentare ha mostrato una sostanziale stabilità (-0,1%). Una flessione più consistente del fatturato ha caratterizzato gli esercizi di vicinato dell'abbigliamento (-1,1%), quelli della cultura e tempo libero (-1,1%) e quelli degli altri prodotti (-2,7%). Performance positiva si rileva invece, per i prodotti della casa e IcT (+2,2%).

Per quanto riguarda le medie e grandi strutture di vendita si registra una riduzione del volume d'affari del -1% rispetto al III trimestre del 2012, mentre il risultato degli esercizi della ristorazione si mantiene positivo (+0,6%).

In base alle indicazioni fornite dagli imprenditori piemontesi intervistati, il breve periodo si caratterizzerà per un proseguimento della fase negativa. Le prospettive delineate per il IV trimestre 2013 sono orientate ad un diffuso pessimismo, ma risultano meno negative rispetto alle attese prospettate nei trimestri precedenti.

Il saldo tra ottimisti e pessimisti appare negativo in riferimento a tutte le variabili indagate, seppure in deciso miglioramento, soprattutto in relazione a produzione industriale e ordinativi esteri.

Industria



Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Produzione industriale in Piemonte

Variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Nel III trimestre 2013, dopo sette trimestri consecutivi di contrazioni, il sistema manifatturiero piemontese mette a segno un risultato positivo: la variazione tendenziale grezza della produzione industriale è aumentata, infatti, di 0,6 punti percentuale.

Il Piemonte in sintesi - II trimestre 2013

	Produzione industriale[a]	Nuovi ordinativi interni[a]	Nuovi ordinativi esteri[a]	Fatturato totale[a]	Di cui: fatturato estero[a]	Produzione assicurata (n. settimane)[b]	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	0,3	0,9	1,5	0,8	-0,6	7,5	61,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	1,4	-1,4	6,0	1,0	2,9	5,1	56,8
Industrie del legno e del mobile	-1,0	-1,4	-7,0	0,0	-3,7	7,6	57,6
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	3,8	-0,3	1,3	3,0	5,7	4,5	62,7
Industrie dei metalli	0,5	-1,2	2,5	0,6	1,4	5,5	64,4
Industrie elettriche ed elettroniche	-0,8	-1,4	3,6	1,8	2,8	5,8	66,1
Industrie meccaniche	-1,7	-1,7	1,3	0,1	-3,1	5,8	63,5
Industrie dei mezzi di trasporto	3,7	-0,7	10,3	6,9	8,0	7,2	52,7
Altre industrie	-1,6	-3,5	2,5	-1,1	2,7	3,9	56,5
Per classe dimensionale							
2-9 addetti	-2,8	-2,9	-5,4	-2,5	-5,6	4,9	57,7
10-49 addetti	-0,5	-1,1	1,5	0,1	0,9	7,1	69,5
50-249 addetti	1,4	-0,4	3,9	2,2	2,6	9,9	72,5
250 addetti e più	4,9	2,0	5,6	6,3	4,8	14,9	74,3
Per provincia							
Alessandria	0,8	0,3	4,2	1,3	0,5	4,8	61,8
Asti	-2,4	-1,9	0,7	-1,8	-1,1	5,5	57,8
Biella	1,9	0,6	3,3	2,3	1,8	4,7	61,8
Cuneo	0,4	-1,6	0,4	1,3	1,2	5,3	60,1
Novara	-1,7	-2,8	1,2	-1,6	1,0	5,5	60,3
Torino	2,0	-0,3	4,7	2,8	3,8	6,5	59,4
Verbano Cusio Ossola	-0,3	-2,3	0,8	0,3	1,3	4,4	60,9
Vercelli	-2,1	-2,7	3,2	-0,8	-0,1	6,3	62,2
Totale	**0,6**	**-1,1**	**3,2**	**1,3**	**2,2**	**5,5**	**60,3**

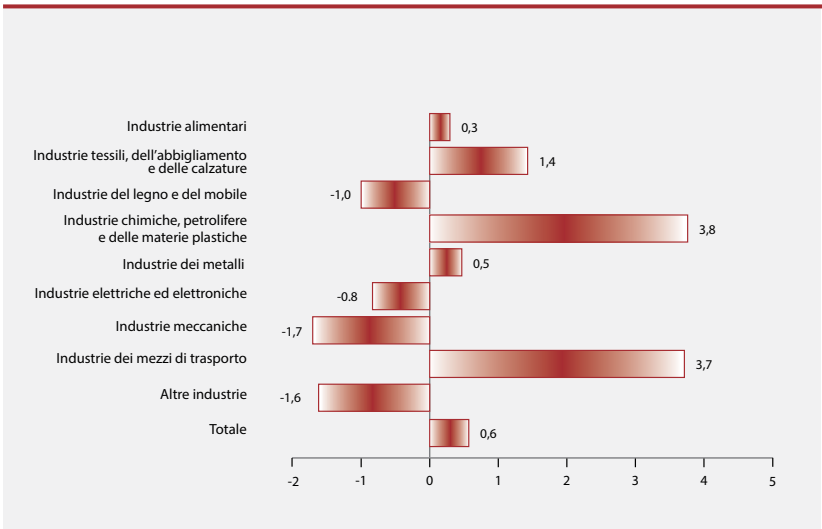
[a] Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

[b] Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine III trimestre 2013.

Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Produzione industriale per settore

Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

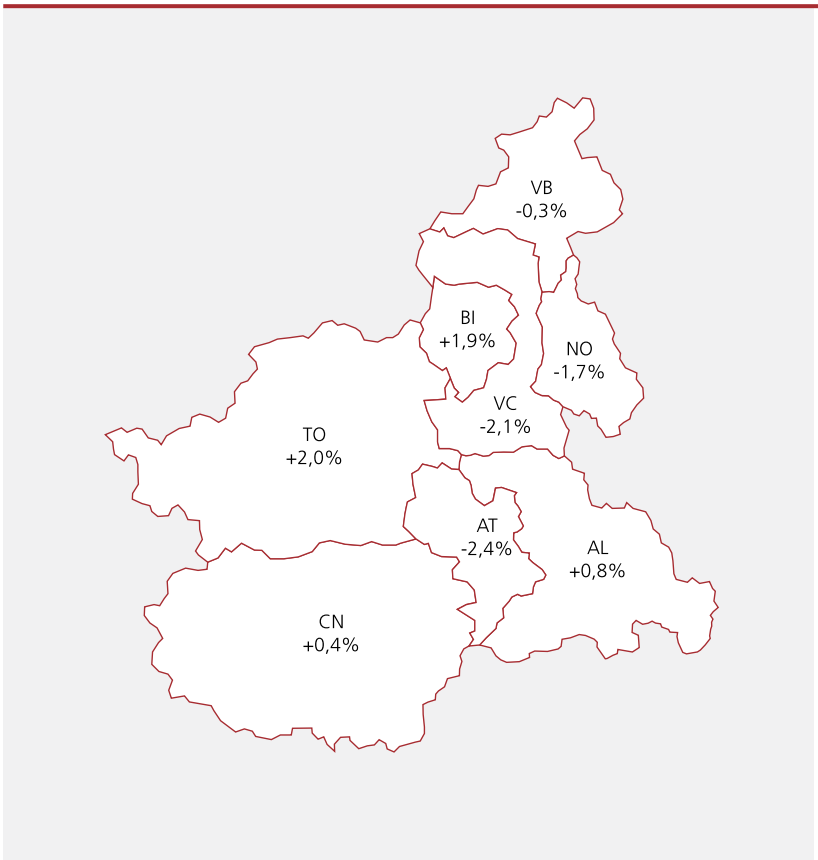


Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La performance positiva del tessuto produttivo non ha riguardato tutti i comparti di attività economica. I settori della chimica e plastica (+3,8%) e dei mezzi di trasporto (+3,7%) realizzano gli incrementi più sostenuti. L'output prodotto dalle industrie tessili e dell'abbigliamento realizza un aumento dell'1,4%. Positive, anche se di intensità inferiore rispetto alla media regionale, le variazioni registrate dalle industrie dei metalli (+0,5%) e da quelle alimentari (+0,3%).
Ancora in calo, invece, i livelli produttivi delle industrie meccaniche (-1,7%), di quelle del legno e del mobile (-1,0%) e di quelle elettriche ed elettroniche (-0,8%).

Produzione industriale per provincia

Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012



Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La performance positiva sperimentata dal sistema manifatturiero piemontese sintetizza andamenti territoriali eterogenei.
Il tessuto produttivo della provincia di Torino, analogamente a quanto rilevato nel periodo precedente, registra l'aumento più sostenuto (+2,0%). Rileva un incremento superiore al dato medio regionale anche la provincia di Biella (+1,9%), mentre il tessuto manifatturiero alessandrino (+0,8%) e quello cuneese (+0,4%) registrano la crescita dell'output prodotto di minore intensità. Risulta, invece, ancora in calo la produzione industriale degli altri territori: si va dal -0,3% della provincia del Verbano Cusio Ossola al -2,4% di Asti, passando per le contrazioni del -1,7% e del -2,1% registrate, rispettivamente, da Novara e Vercelli.

Indice della produzione industriale

III trimestre 2013

Indice produzione industriale (base anno 2010=100)	Indici	Variazioni %	
	III trimestre 2013	III trimestre 2013/ II trimestre 2013	III trimestre 2013/ III trimestre 2012
Produzione industriale: dati grezzi	94,7	-	0,6
Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario	97,4	-	-0,5
Produzione industriale: dati destagionalizzati	97,4	0,2	-

Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Nel III trimestre 2013, l'indice grezzo della produzione industriale con base anno 2010=100 è stato pari a 94,7 con un aumento dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. L'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario è risultato, invece, in diminuzione dello 0,5% (i giorni lavorativi sono stati 65, contro i 64 del III trimestre 2012), mentre l'indice della produzione destagionalizzato è stato pari a 97,4, in lieve incremento (0,2 punti percentuale) rispetto al periodo aprile-giugno 2013.

	Aumento	Stazionarietà	Diminuzione	Saldo
Produzione	22%	44%	35%	-13
Fatturato totale	22%	41%	37%	-15
Ordinativi totali	22%	41%	37%	-15
Ordinativi interni	19%	42%	39%	-19
Ordinativi esteri	22%	51%	27%	-6

Fonte: Unioncamere Piemonte, 168ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Previsioni per il trimestre
Ottobre - Dicembre 2013

Le previsioni delineate dagli imprenditori piemontesi per il periodo ottobre-dicembre del 2013 si caratterizzano per un diffuso pessimismo, sebbene risultino meno negative rispetto alle attese prospettate nei trimestri precedenti.
Il saldo tra ottimisti e pessimisti appare, infatti, negativo in riferimento a tutte le variabili indagate, seppure in deciso miglioramento, soprattutto per quanto concerne la produzione industriale e gli ordinativi esteri.

Domanda interna

	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto iva)
Esercizi di vicinato	-0,4
Alimentare	-0,1
Abbigliamento	-1,1
Cultura e tempo libero	-1,1
Prodotti casa e IcT	2,2
Altri prodotti	-2,7
Medie e grandi strutture di vendita	-1,0
Ristorazione	0,6
Totale	**-0,7**

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Fatturato delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione per settore
Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

Nel III trimestre del 2013 il fatturato (a valori correnti, iva esclusa) delle imprese piemontesi del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione ha registrato una variazione del -0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La diminuzione risulterebbe più marcata se valutata al netto della componentente inflativa: nel periodo luglio-settembre 2013, infatti, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) del Piemonte ha registrato un aumento dell'1,0% rispetto al periodo luglio-settembre 2012.
Dall'analisi per categoria merceologica, si osserva come l'andamento negativo del volume d'affari generato sia scaturito dalla flessione rilevata dalle medie e grandi strutture di vendita (-1,0%) e dagli esercizi di vicinato (-0,4%). Permane, invece, postiva la variazione del volume d'affari generato dal comparto della ristorazione (+0,6%).

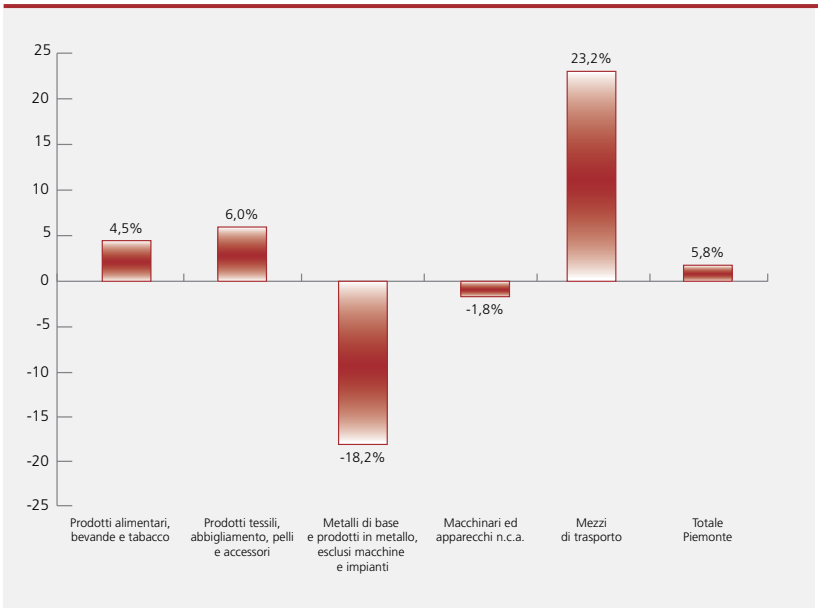
	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto iva)
Alessandria	-1,4
Asti	-0,6
Biellla	-1,3
Cuneo	-0,4
Novara	-0,9
Torino	-0,6
Verbano Cusio Ossola	0,7
Vercelli	-1,5
Totale	**-0,7**

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, III trimestre 2013

Fatturato delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione per provincia
Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

La contrazione del fatturato (valori correnti, al netto iva) ha riguardato tutte le realtà territoriali, eccezion fatta per il Verbano Cusio Ossola che, analogamente a quanto registrato nella precedente rilevazione, realizza una variazione positiva (+0,7%). Le province di Cuneo, Torino, Asti e Novara rilevano un calo in linea con il dato medio regionale. Risulta più marcata, invece, la flessione del volume d'affari complessivamente generato dai settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione delle province di Biella, Alessandria e Vercelli. Come osservato a livello regionale, inoltre, i cali registrati dai territori provinciali risulterebbero più intensi se valutati al netto della componente inflativa, mentre la variazione registrata dal Verbano Cusio Ossola diverebbe di segno negativo.

Domanda estera

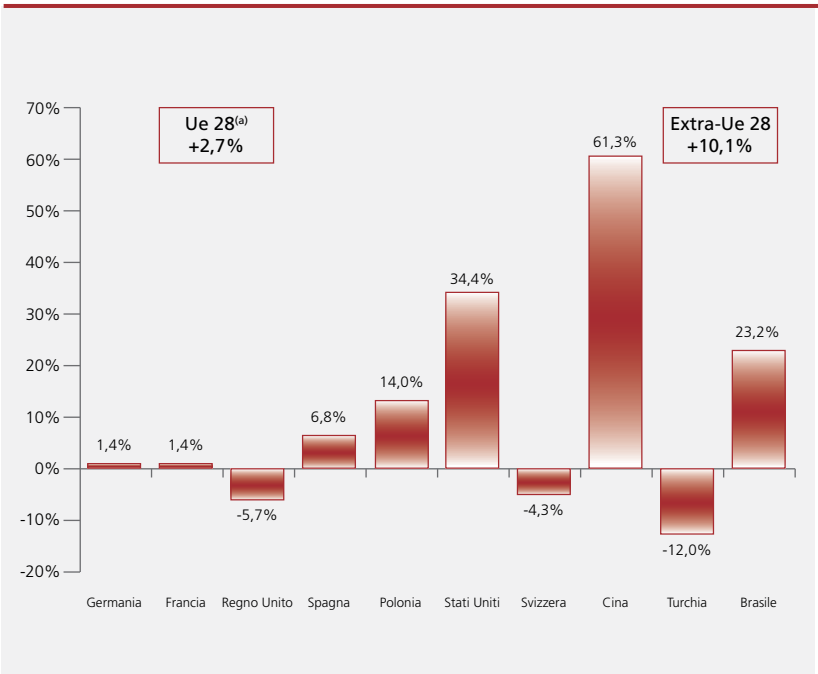


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Esportazioni piemontesi per principali settori

Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

Nel periodo luglio-settembre 2013 il valore delle esportazioni piemontesi ha raggiunto i 10,0 miliardi di euro, registrando un incremento del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2012. Tutti i principali comparti delle vendite regionali all'estero hanno realizzato performance positive, eccezion fatta per i metalli e la meccanica che registrano una flessione delle rispettive vendite all'estero del 18,2% e dell'1,8%.



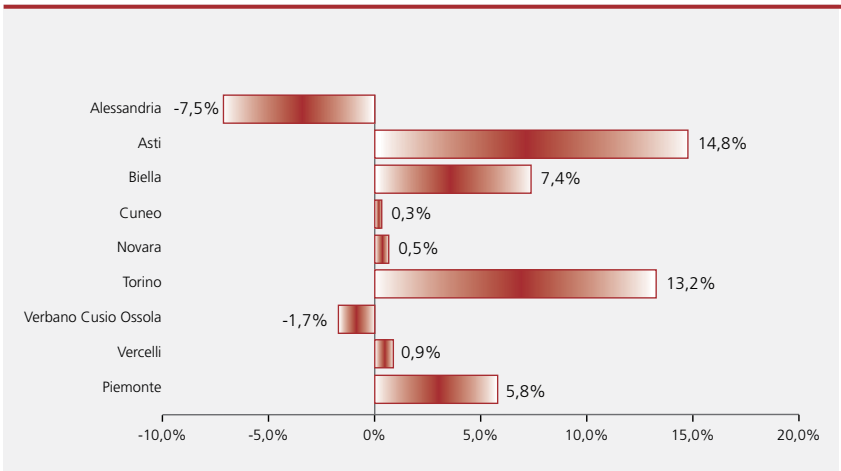
Esportazioni piemontesi per principali Paesi

Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

L'incremento concretizzato dalle esportazioni piemontesi nel III trimestre 2013 è risultato positivo sia per le vendite dirette ai partner extra-Ue 28 (+10,1%) sia per quelle destinate ai Paesi comunitari (+2,7%). Si rileva come l'andamento delle esportazioni regionali dirette verso il bacino dei Paesi Ue 28 torni su un terreno positivo dopo le variazioni negative rilevate nei trimestri precedenti.

(a) A partire dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione europea.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat



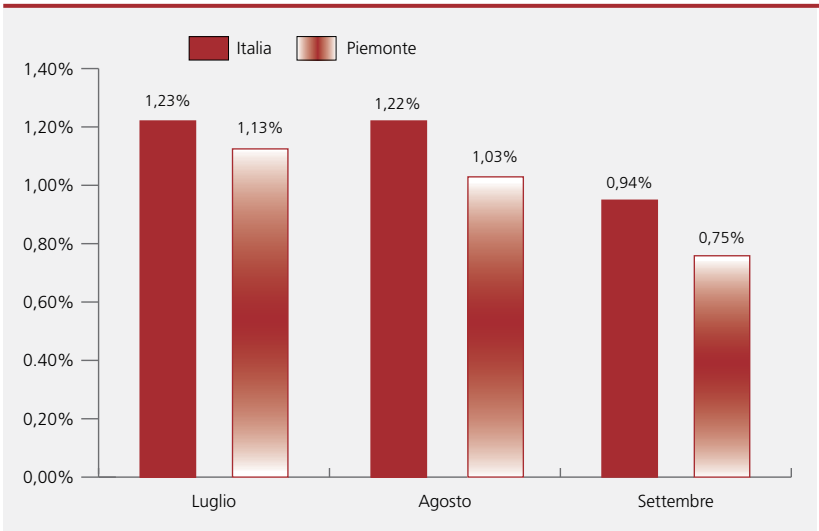
Esportazioni piemontesi per provincia

Variazione % III trimestre 2013 /III trimestre 2012

Il dettaglio provinciale evidenzia come l'incremento delle esportazioni regionali non abbia riguardato tutte le realtà provinciali. Asti e Torino realizzano le perfomance migliori (rispettivamente, +14,8% e +13,2%). Positivi anche i risultati registrati dalle altre province, ad eccezione di Alessandria e Verbano Cusio Ossola che realizzano performance negative (rispettivamente -7,5% e -1,7%).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Prezzi



Indice Nic[a] Piemonte - Italia

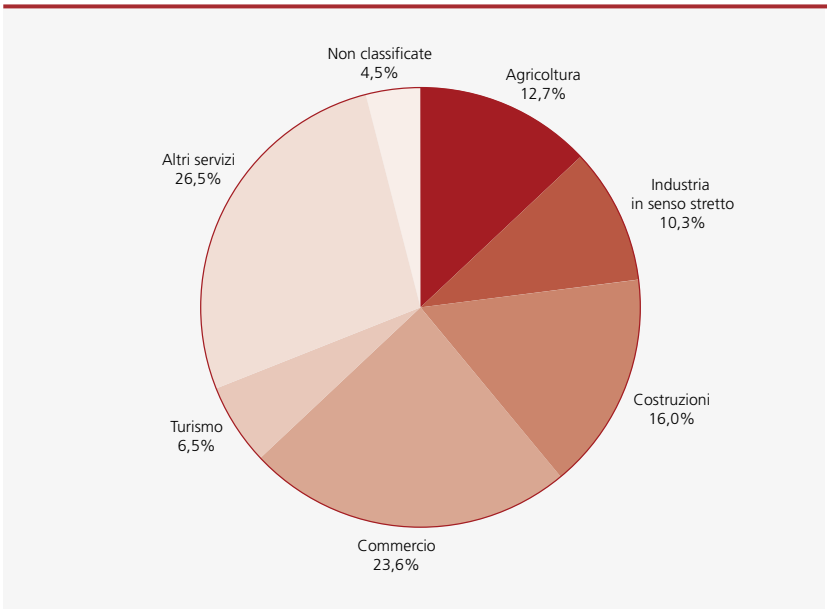
Variazione % sullo stesso mese dell'anno precedente

Nel corso del III trimestre 2013 prosegue la decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi in Piemonte. Nel mese di luglio l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) ha registrato, infatti, una variazione tendenziale (rispetto a luglio 2012) pari al +1,13%, dato che scende al +1,03% di agosto e al +0,75% di settembre.

[a] Senza tabacchi.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Imprese

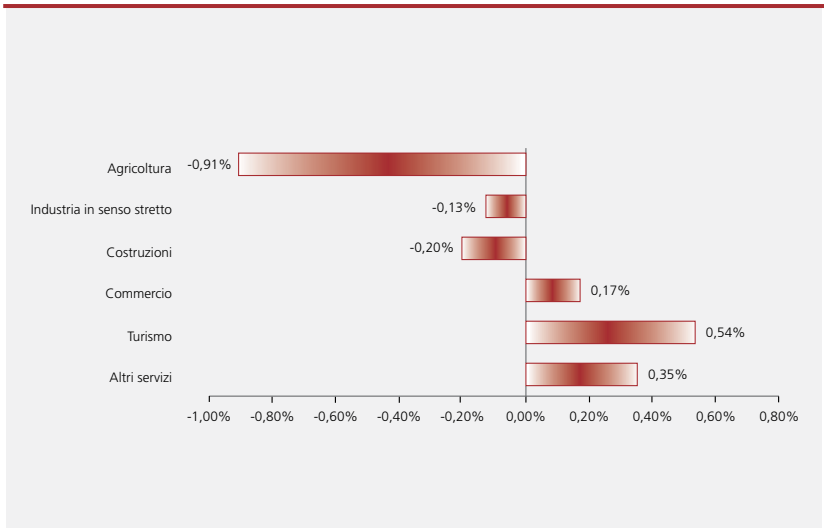


Imprese registrate per settore

Al 30 settembre 2013

Tra luglio e settembre 2013 il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ha ricevuto 5.518 nuove domande di iscrizione, a fronte di 5.422 cancellazioni, valutate al netto delle cessazioni d'ufficio. Il saldo del III trimestre 2013 risulta, pertanto, lievemente positivo e pari a +96 unità; lo stock di imprese registrate a fine giugno 2013 si attesta, così, a quota 456.824 unità.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

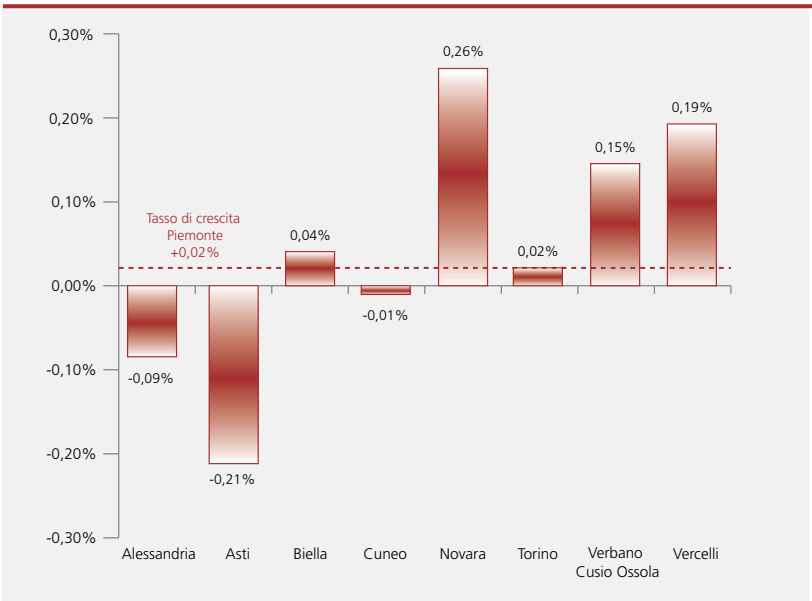


Imprese registrate per settore

Variazione % di stock per settore
30 settembre 2013/30 giugno 2013

Valutando le variazioni trimestrali dello stock delle imprese registrate per comparti di attività economica, si osserva come la sostanziale stazionarietà della base imprenditoriale regionale non abbia riguardato tutti i settori: soltanto il turismo, gli altri servizi e il commercio hanno registrato, infatti, una variazione positiva. Negative, invece, le variazioni rilevate da tutti gli altri comparti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere



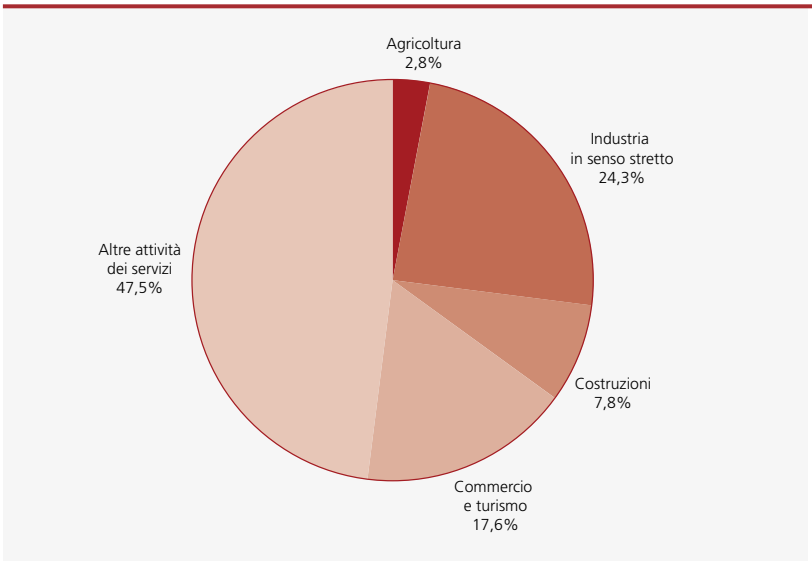
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Imprese registrate

Tassi di crescita per provincia
III trimestre 2013

Nel III trimestre 2013, il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita della base imprenditoriale piemontese del +0,02%. Il dettaglio territoriale mostra come soltanto le province di Novara (+0,26%), Vercelli (+0,19%) e del Verbano Cusio Ossola (+0,15%) abbiano registrato una lieve crescita della rispettiva base imprenditoriale. Una situazione di sostanziale stabilità contraddistingue, invece, il capoluogo regionale e Biella, mentre sono negativi i tassi di crescita dei restanti territori.

Occupazione



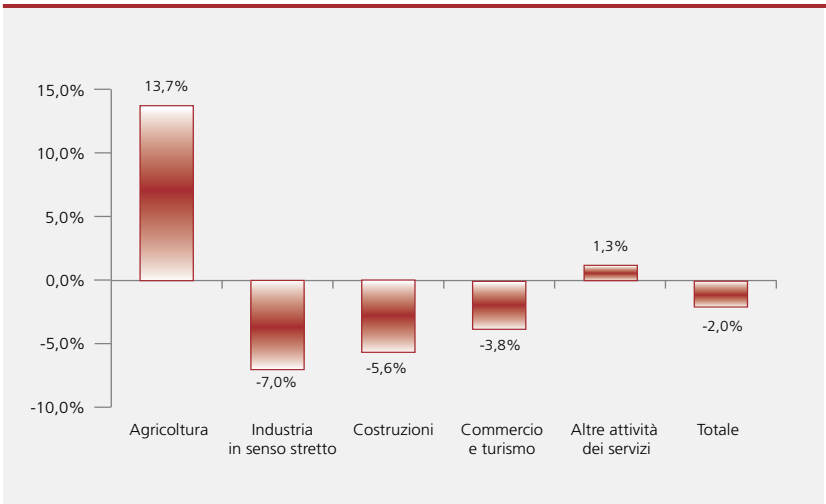
[a] A partire dal I trimestre 2011 le stime relative ai settori di attività economica fanno riferimento alla nuova Classificazione Ateco 2007.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Occupati per settore[a] in Piemonte

III trimestre 2013

Nel III trimestre 2013, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1.799mila unità.
Il comparto delle altre attività dei servizi ha accolto il 47,5% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con meno di un quarto dell'occupazione complessiva, e dal comparto che raggruppa commercio e turismo (17,6%).



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Occupati per settore in Piemonte

Variazione % III trimestre 2013/III trimestre 2012

Ancora in calo l'occupazione in Piemonte: nel III trimestre 2013, infatti, il numero degli occupati è diminuito del 2,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A livello settoriale, il calo è scaturito dalle flessioni delle basi occupazionali di quasi tutti i comparti, eccezion fatta per le altre attività dei servizi e per l'agricoltura.
L'industria in senso stretto e le costruzioni registrano la contrazione più intensa, mentre il commercio e il turismo realizzano una variazione del -3,8%.

	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	III trimestre 2012	III trimestre 2013	III trimestre 2012	III trimestre 2013	III trimestre 2012	III trimestre 2013
Piemonte	69,5	69,1	63,4	62,6	8,6	9,8
Nord-ovest	69,3	69,8	64,2	64,1	7,3	8,1
Italia	63,1	62,8	56,9	55,6	9,8	11,3

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Principali indicatori del mercato del lavoro

III trimestre 2013

Nel III trimestre del 2013 il tasso di occupazione della popolazione in età 15-64 anni in Piemonte è risultato pari al 62,6%, collocandosi su un livello inferiore di otto decimi di punto percentuale rispetto a quello registrato nel III trimestre del 2012; nello stesso periodo, il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro è salito al 9,8%, dall'8,6% del III trimestre 2012.

Cassa integrazione	III trimestre 2012	III trimestre 2013	variazione assoluta	variazione %
Cig ordinaria	12.092.736	6.880.858	-5.211.878	-43,1%
Cig straordinaria	16.672.693	11.085.305	-5.587.388	-33,5%
Cig in deroga	8.107.824	4.618.138	-3.489.686	-43,0%
Cig totale	**36.873.253**	**22.584.301**	**-14.288.952**	**-38,8%**

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Inps

Ore di Cassa integrazione in Piemonte

III trimestre 2013

Nel corso del III trimestre del 2013 il ricorso delle imprese piemontesi alla Cassa integrazione guadagni è risultato in calo. Le ore complessivamente autorizzate sono ammontate a quasi 22,6 milioni, registrando una diminuzione del 38,8% rispetto al III trimestre del 2012. La flessione ha riguardato, inoltre, tutte le tipologie di ammortizzatori sociali.

ANNO 17 N. 65
GENNAIO 2014

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino Registro Stampa
n. 5074 del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini, Elena Porta,
Chiara Schintu

COORDINAMENTO EDITORIALE
Ufficio Stampa e Comunicazione
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri

HANNO COLLABORATO
IN QUESTO NUMERO
Uffici Studi - Camere di commercio
piemontesi

PROGETTO GRAFICO
Visual Data s.n.c. - Torino

IMPAGINAZIONE
Quattrolinee

VISITATE I NOSTRI SITI
www.piemonte.congiuntura.it
www.pie.camcom.it